

soi oratori e dil Roy e dil re Catholico e di la Signoria per tratar la paxe, dimandandoli se 'l sapeva nulla; qual li rispose non saper nulla. Disse dubitava di questa andata ai sguizari dil cardinal Sedunense. *Item*, aver *lettere di Veruchio, di 6*. Come il cardinal Legato, monsignor di Scut, e domino Hugo da Monchada e Francesco Maria erano stati in colloqui di acordo e fato trieva per 4 zorni, et si trattava l'acordo predito.

Noto. Eri, poi vespero, principiò il perdono di colpa e pena a la chiesa dil Santo Sepulcro, *noviter* auto da questo Papa; dura fino al tramontar dil sol.

In questo zorno, zonse il capello dil cardinal Pisani, vien di Roma, portato da domino Anzolo Lipomano.

320 *A dì 16, Domenega, fo San Rocho*. Veneno in Colegio sier Domenego Trivixan el cavalier, et sier Alvise da Molin procuratori, ai qual per il Colegio li fo comesso aldissenno certa differentia di frati di San Zorzi Mazor per caxon di certe possession con sier Piero Soranzo et sier Zuan Capelo; e referitenno quanto li par.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato podestà a Bergamo sier Nicolò Trivixan, fo provedador a le biave, qu. sier Gabriel. Castelan a Brexa niun passoe, et 6 di Pregadi, tra li qual sier Piero Mocenigo, Cao dil Consejo di X, qu. sier Francesco, quale per danari, *ergo* etc. Cazete sier Francesco Foscari, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Nicolò.

Fo butà el prò di la paga di Septembrio 1477, et vene per quarto sestier San Polo. Noto. È mesi... più non è stà butà a pagar prò per caxon di la guera pasada.

Fo dito una nova, che domino Latino orator dil Papa havia aviso l'armata turchescha andava a la volta di Barbaria per tuor Tripoli; *tamen* in la Signoria nulla era.

Seguite ozi uno caso di un famejo di sier Priamo da Leze, Cao di X, qual aspetando il patron era a Gran Consejo, dete strior al conte Christoforo Frangipani, è preson in Toresela, e sua moglie, dicendoli parole molto brute; per il che fu poi datoli certi scassi di corda di ordine di la Signoria, la Domenega, davanti dita Toresela, acciò il prefato conte vedesse.

*A dì 17*. La matina, nulla fu da conto, ni letera alcuna.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta et expediteno molte parte etc.

*Item*, fo terminato et compito di expedir li Patroni a l'Arsenal vano fuora a tajar legnami, zoè

sier Fedrigo Morexini in Histria e sier Michiel Malipiero in terraferma, ai qual se li darà ducati 3000 per comprar li legnami, et darli ducati 500 per uno per adesso. Fatoli la commission, et letere a li rectori li dagino ogni ajuto a trovar cariazi etc.

*A dì 18*. Vene in Colegio l'orator di Franza per 320\* le cose di danari di brexani etc.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e Savii, et alditeno li frati di San Zorzi con sier Zuan Capello, et li frati è contenti renonciar la sententia hanno auto in Rota, et tuor zudexi *in partibus*, et metersi *de jure* e di facto.

Noto. In le Quarantie, eri et questa matina compli di parlar sier Carlo Contarini avochato di Zuan di Ruzier scrivano a le Cazude, et rispose a sier Zuan Dolfin l'avogador di comun. Et cussi li Avogadori presenti et sier Francesco Bolani, *olim et in hoc casu* avogador di Comun, messeno di proceder, et prima messe di procieder contra Marco Antonio di Ruzier fiol dil dito Zuane, era scrivano *etiam* lui a le Cazude, absente, ma legittimamente citato. Fo de si 54, una di no, una non sincere.

Poi fu preso la parte, posta per i Cai e vicecai e Avogadori, *videlicet* che 'l dito sia privado di l'oficio di le Cazude e tuti officii e beneficii di la Signoria nostra sì dentro come fuora, et che 'l sia bandido di tutte le terre e luogi di la Signoria nostra e di questa città e di navilli armadi; et si in algun tempo el romperà il bando e preso serà, el sia conduto in Rialto, dove a l'incontro di l'ofizio di le Cazude la man destra li sia tajada, et ivi sia apichado a uno paro di forche, sì che 'l muora; e chi quello prenderà, habi ducati 500 di soi beni, sì 'l ge ne porà aver, *sive autem* di beni di la Signoria nostra. Et chi quello amazerà in le terre di la Signoria nostra, habbi ducati 300, *ut supra*; et sia dà *de presenti* di soi beni a le monache dil Spirito Santo ducati 25 per ornamento di la palla di la Nostra Dona, e in Quarantia vechia altri ducati 25, rimagnando sempre tuti li soi beni obligati a la Signoria nostra per le taje sopradite et per pagar le special persone ofese da lui per causa di l'ofizio di le Cazude; et sia publichà in li lochi soliti et nel primo Mazor Consejo, et fino che 'l viverà ogni anno, per uno di Avogadori, quando si strida i furanti nel Mazor Consejo. Questa ave 56.

Fu poi posto proceder contra Zuan di Ruzier scrivano a le Cazude, suo padre, *voluntarie* in preson apresentato, et fu di sì 36, di no 3, non sincere 17.

Fu posto, per sier Marco Gabriel consier, sier